ATTUALITÀ

Umberto Galimberti e “Il libro delle emozioni”, rieducare la società all’empatia

di **Maria Elena Borriello** · 1 dicembre 2021, 14:32

Umberto Galimberti, uno tra i filosofi e psicoanalisti più stimati del nostro Paese, torna in libreria con ‘**Il libro delle emozioni**’.

Edito da **Feltrinelli**, questo testo apre gli occhi sulla società di oggi e di come questa vive le emozioni e come siano etichettate con l’avvento della tecnica.

Come tutti i libri di **Galimberti** anche questo ci lascia degli insegnamenti, consigli ed indicazioni indispensabili per la nostra vita e per la nostra crescita. Abbiamo bisogno di rieducarci alle emozioni e ritrovare la nostra empatia.

La mente e il cuore. Platone invita a privilegiare la mente razionale, capace di governare le passioni del cuore. Ma noi non possiamo dimenticare che anche il cuore ha le sue ragioni. Anzi, prima che la mente giungesse a guidare la vita dell’uomo, per i nostri antenati la vita era governata dal cuore, che con le sue sensazioni arrivava a capire, come peraltro fanno gli animali, in modo rapido e senza riflettere, che cosa fosse vantaggioso e che cosa fosse pericoloso per il mantenimento della vita.

Il cuore, infatti, promuove le azioni più rapidamente della ragione e senza troppo indugiare sul da farsi, perché il mondo non è ospitale e i pericoli, che sono a ogni passo, richiedono decisioni immediate. Le decisioni del cuore sono promosse da emozioni come la paura di fronte al pericolo o come il desiderio, che approda all’accoppiamento per la preservazione della specie. Tutto questo senza riflettere, perché la luce della ragione ancora non c’è.

La nostra è un’epoca di spaventosa espansione della razionalità tecnica. Da un lato, questa espansione impone la rimozione delle emozioni e, dall’altro, innesca una reazione di ritirata nel proprio sentimento, assunto come unica legge di vita. A ciò si aggiunge la ricerca costante di visibilità e di notorietà, che trasforma le nostre emozioni in merci. Ma allora siamo ancora capaci

di riconoscere che cosa sia un'emozione?

Umberto Galimberti costruisce un cammino nelle profondità del nostro vissuto e ci insegna a ritrovare il nostro spazio intimo, cioè lo spazio che si nega al pubblico per concederlo a chi si vuol far entrare nel proprio segreto profondo che è spesso ignoto persino a noi stessi.

Biografia dell'autore

Umberto Galimberti nasce a Monza il 2 maggio del 1942. È un filosofo, psicoanalista e docente universitario italiano. Attualmente è professore ordinario di filosofia della storia presso l'Università di Venezia. Professore associato fino al 1999, precedentemente (dal 1976 al 1983) è stato professore incaricato di antropologia culturale. Dal 1985 è membro ordinario dell'International Association of Analytical Psychology. Allievo di Karl Jaspers, durante alcuni soggiorni in Germania, ne ha tradotto in italiano le opere. Ha dedicato anche alcuni studi a Edmund Husserl e a Martin Heidegger. Dal 1995 collabora con il quotidiano «la Repubblica». Tra le sue opere si ricordano: Heidegger, Jaspers e il tramonto dell'Occidente (1975), Psichiatria e fenomenologia (1977), Il corpo (1983), Dizionario di psicologia (1992), Psiche e tecne. L'uomo nell'età della tecnica (1998), Gli equivoci dell'anima (1999), Orme del sacro (2000), L'ospite inquietante (2007), Il segreto della domanda. Intorno alle cose umane e divine (2008), La morte dell'agire e il primato del fare nell'età della tecnica (2009), I miti del nostro tempo (2009), Cristianesimo (2012), La disposizione dell'amicizia e la possessione dell'amore (2016), La parola ai giovani. Dialogo con la generazione del nichilismo attivo (2018), Heidegger e il nuovo inizio. Il pensiero al tramonto dell'Occidente (2020).

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/12/01/umberto-galimberti-e-il-libro-delle-emozioni-rieducare-la-societa-allempatia/

© 2026 Istituzioni24